

## UN'ULTIMA RISPOSTA ALLE POSIZIONI ANTIABORTISTE

di **Cristiano Arienti**

Il comandamento giuridico e religioso “Non Uccidere” vale in uno Stato chiamato a proteggere la vita dei suoi cittadini. In Italia si dovrebbe sempre assistere le donne che scelgono, alla fine di una travagliata riflessione, di interrompere la gravidanza, semplicemente per evitare che muoiano. Come ho ricordato nel precedente articolo con i casi di tre decessi, le donne rischiano di andare incontro alla morte a causa di aborti "fai da te" o clandestini. Io, da cittadino italiano, mi aspetto che lo Stato impedisca che ciò possa accadere. Sarebbe auspicabile un'opera di sensibilizzazione sull'astinenza sessuale in età adolescenziale, ma anche una maggior sensibilizzazione sull'uso di contraccettivi in generale; fino a migliorare l'accessibilità delle strutture sanitarie che applicano la Legge 194, dove una donna può anche decidere di non abortire. Se invece arriva a escludere l'atto d'amore di portare a termine una gravidanza indesiderata, e decide di interromperla, deve sapere che può affidarsi alla comunità in cui vive.